



Bimbi in Bici 2016

Una buona vita è semplice!

Promosso da



Realizzato da



Sogepu con Team Bikeland e Agenzia Utopie Concrete insieme per la seconda edizione di Bimbi/Bici

Si è concluso con un incontro che ha visto alunni di sei classi della media “**Dante Alighieri-Giovanni Pascoli**” di Città di Castello spostarsi dai banchi ai cortili della scuola per una lezione pratica, l’edizione 2016 di “**Bimbi in Bici**” sotto il motto *Una buona vita è semplice!*, promosso da **Sogepu** e realizzato dall’**Agenzia Utopie Concrete** insieme al **Team Bikeland di Città di Castello**.

L’iniziativa, che ha preso il via a metà marzo e che ha coinvolto per dieci settimane **6 classi** (le prime A, B, C e F della Dante le H e M della Pascoli), è stata pensata per coinvolgere i **136 studenti per un totale di 18 incontri** in un’azione di educazione didattica, teorica e pratica per favorire tra le giovani generazioni la diffusione di una nuova cultura della sostenibilità in due campi centrali: i rifiuti e la mobilità, che porti a una gestione intelligente dei rifiuti e ribalti l’ordine nella priorità nell’utilizzo e nel valore dei mezzi di trasporto.

Il primo incontro ha visto un’inquadratura generale del tema della sostenibilità in chiave di cambiamenti climatici, spiegati dall’ing. Maurizio Zara dell’Agenzia Utopie concrete e della necessità di alleggerire la nostra impronta ecologica. La gestione consapevole dei rifiuti e la loro raccolta in modo differenziato ne è una parte importante ha spiegato Mauro Silvestrini, da molti anni grande animatore del discorso rifiuti in Valtiberina con Capitan Eco. I ragazzi, seguendo con grande interesse le sue illustrazioni, hanno dimostrato una buona conoscenza della materia, anche grazie al lavoro ormai decennale della Sogepu di disseminazione e formazione sul tema.

La lezione successiva verteva sulla mobilità quotidiana degli alunni e più specificamente il loro percorso casa-scuola. Proiettando il percorso di ogni studente sulla lavagna veniva registrata la distanza tra casa e scuola e la modalità di percorrenza. Dei 136 ragazzi 59 devono superare meno di un chilometro, altri 29 tra uno e tre e 48 più di tre. Due terzi degli allievi (88) quindi vivono a meno di 3 km dalla scuola. Come ci vanno? 48 vengono portati regolarmente in macchina e altri 19 parzialmente (tipicamente per l’andata), quindi quasi la metà. Solo 38 vanno a piedi e 6 indicano di usare la bicicletta, insieme quindi un terzo. I ragazzi che devono superare sei/otto o più chilometri tipicamente si spostano in autobus, parliamo di quasi un quarto.

Non si tratta di stigmatizzare qualche forma di mobilità, ha sottolineato Karl-Ludwig Schibel, coordinatore dell’Agenzia Fiera delle Utopie Concrete, e di glorificare altre forme, ma di rendere praticabili e sicuri le forme più idonee in modo che gli allievi abbiano una scelta. Per le distanze brevi, fino a un chilometro, la pedonalità è la forma indicata; affidandosi alle proprie gambe si arriva in pochi minuti. Lo stesso vale per la bicicletta per distanza fino a tre, quattro chilometri. Se davanti alla scuola non si trova nessuna bicicletta o quasi, le ragioni sono altre, *in primis* presumibilmente la paura dei genitori per la sicurezza dei figli.

Questa riflessione era il punto di partenza per il Team Bikeland, rappresentato dal Presidente Antonello Donati, insieme a Mauro Vigna e Paolo Sebastiani che hanno istruito gli studenti sulla sicurezza passiva da ciclista. Dal casco allo zaino e ai comportamenti corretti in strada. **E dopo la teoria, l’azione.**

Nell’ultima tornata di incontri, i ragazzi che hanno partecipato al progetto hanno preso parte ad una lezione tecnico-pratica su come utilizzare in modo sicuro la propria bicicletta, acquisendo alcune regole per una buona manutenzione e l’importanza del giusto equipaggiamento, spesso considerato dai ragazzi ingombrante ma di fondamentale importanza. Un sapere pratico, a cui gli studenti si sono avvicinati attraverso un’attività diretta sul tema della mobilità sostenibile che è servita anche per stimolare la socializzazione tra coetanei e la consapevolezza dell’importanza di prendersi cura della salute personale e dell’ambiente.

Galleria fotografica







